



Comune di Praia a Mare  
Assessorato alla Cultura  
in collaborazione con la Pro loco



# Gli Eventi di Praia



**Estate 2008**



Comune di Praia a Mare

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è orientato a valorizzare, promuovere e sostenere *Gli Eventi di Praia* capaci di coniugare la cultura con la valorizzazione del territorio.

Ringrazio tutti coloro che a diverso titolo, hanno partecipato alla realizzazione del progetto, consentendo di raggiungere notevoli risultati di critica e di pubblico con appuntamenti di grande valore qualitativo, distribuiti all'interno di un cartellone fra incontri letterari, sport e musica. Auspico il prosieguo de *Gli Eventi di Praia* ed il suo sviluppo mediante forme di collaborazione e di partnership per raggiungere sempre obiettivi migliori.

Sarà mio piacere presentarvi una Praia aperta e orgogliosa che ha i valori dell'accoglienza e dell'ospitalità e che mira a rafforzare nei suoi cittadini quel senso di identità e di appartenenza, energia essenziale per la promozione e l'immagine del nostro Comune.

Carlo Lomonaco  
Sindaco di Praia a Mare

sabato  
**28 giugno**

**Praia, a mare con...**

## **Francesca Fogar**

*Ti aspetto in piedi*  
(Aliberti Editore)

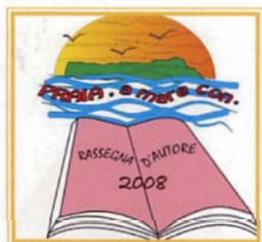


I lati meno conosciuti e più intimi di un uomo che ha esplorato il mondo solo per cercare sé stesso e che è diventato un Eroe quando è caduto. La fantasia, le utopie, le zone buie, gli insegnamenti, la morte dell'amico, le critiche dei nemici, le delusioni, il successo mediatico, gli aneddoti, i retroscena, l'immobilità, il viaggio della speranza, il trapianto di cellule staminali embrionali, la morte. Con materiale mai pubblicato, come la lettera a Oriana Fallaci, le struggenti lettere alla moglie e alla madre scritte dalla zattera durante il naufragio del 1978, le cartoline, i "pizzini" che padre e figlia si scambiavano continuamente, lasciandoli in ogni parte della casa, le fotografie inedite, le testimonianze dei familiari e degli amici, le parole prima dell'Ultimo Viaggio. La testimonianza straordinaria di un uomo che ha sempre combattuto l'ordinario.

Francesca Fogar è una giornalista specializzata in inchieste e reportages dai quattro angoli del Pianeta. Di recente ha riproposto su Rete 4 - dopo venti anni- *Jonathan, dimensione avventura*, la fortunata serie televisiva ideata e condotta da suo padre Ambrogio. Attualmente collabora alla Redazione di *Matrix*, il popolare contenitore culturale diretto da Enrico Mentana.

**Piazza Italia**  
ore 22.00

Ingresso libero

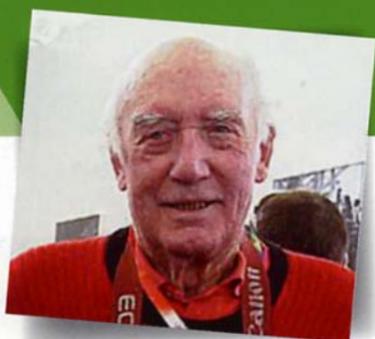


sabato  
**5 luglio**

**Praia, a mare con...**

## **Rolly Marchi**

*Se non ci fosse l'amore*  
(Net- Il Saggiatore)



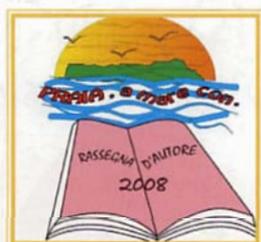
Un mondo intero è conservato nella scatola del tempo. Un mondo popolato di personaggi che affollano la scena con le loro storie di vita. Alcuni conservano i tratti della realtà, come Dino Buzzati, amico e maestro dai tempi lontani, o la madre amatissima dell'autore, riferimento costante nella sua esistenza. Altri sono creature della fantasia, una serie di ritratti femminili dai contorni caldi e seducenti, come la provocante Aida dagli occhi maliziosi e il corpo tatuato di disegni erotici, o la giovane Silvia che scopre l'amore e diventata donna durante una faticosa scalata; o Liuba, bellissima e appassionata partigiana di Tito durante la Seconda guerra mondiale. Nei destini di tutte, l'incontro con l'amore, quello assoluto e pulsante della gioventù, quello complesso e tormentato dell'età adulta, per scoprire che solo la forza di una passione riempie di senso il viaggio di ogni giorno. Leggeri e malinconici, lucidi e tesi, i racconti di Rolly Marchi delineano un affresco multiforme di storie vicine, disgelano l'animo di gente solo all'apparenza comune.

Rolly Marchi, sciatore e alpinista, dopo essersi laureato in Giurisprudenza, ha iniziato nel 1951 la carriera giornalistica alla *Gazzetta dello Sport* di Gianni Brera. Grande esperto di sci e di montagna, ha inventato il celebre "Trofeo Topolino", fucina di tanti campioni dello sci, come Alberto Tomba e Deborah Compagnoni. Scrittore conosciuto universalmente per le notevoli doti poetiche, ha legato buona parte dei suoi racconti alla montagna ed al mondo dello sci internazionale, del quale è uno dei più autorevoli rappresentanti. Dalla sua Cortina D'Ampezzo, la "Perla delle Dolomiti", continua a parlare di amore per le montagne.

### **Piazza Italia**

ore 22.00

Ingresso libero



lunedì  
**7 luglio**

**Praia, a mare con...**

## **Assunta Almirante**

*Giorgio, la mia fiamma.*

Assunta Almirante racconta

a cura di Corrado Calabrò

(Koinè Nuove Edizioni)



Parlare del libro di donna Assunta è difficilissimo, quasi impossibile. Perché non è un libro, è un canto, canta anche quando dice cose semplici e bisognerebbe leggerlo, e leggerlo piano, con rispetto, per vivere le emozioni che si nascondono dietro ogni parola, ogni frase, ogni episodio. Già il titolo del libro lascia capire il contenuto: *Giorgio, la mia fiamma*. È un bel titolo, con tanto di doppio senso, di ambiguità, eppure esplicito nella dichiarazione d'amore la fiamma è quella del Movimento Sociale Italiano, la creatura di Giorgio Almirante, costruita mattone su mattone, comizio dopo comizio, con infinita pazienza, fede, coraggio. Ma la fiamma di Assunta è lui, Almirante, l'uomo Almirante che l'ha affascinato con le sue parole e le sue lettere, lei che è ancora giovanissima ma ha già tre figli e un marito molto più anziano di lei che si dimostrerà comprensivo, quasi paterno, un gran signore.

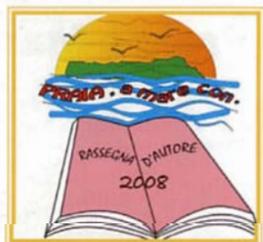
Ma anche la fiamma che sta nel simbolo del MSI è un amore di Assunta e ora che è stata cacciata proprio in fondo al logo, e quasi rinnegata nelle idee e nei programmi, lei se ne dispiace e non ha peli sulla lingua per denunciare la decadenza insita nella trasformazione del movimento Sociale in Alleanza Nazionale. Perché la fiamma aveva, è vero, una reminiscenza fascista, ma era il simbolo della purezza che Giorgio aveva voluto far rivivere, quei sentimenti di onore e di italianità che aveva portato tanti giovani a combattere ed anche a morire, sotto le insegne della Repubblica di Salò. Attraverso mille parole d'amore Assunta ci restituisce un Giorgio Almirante così come veramente era, un uomo di fede e di morale, che teneva a fare del suo piccolo partito un punto fermo di integrità e di onore contro mille compromessi, le compiacenze, i sotterfugi della democrazia parlamentare.

Assunta Almirante, calabrese di nascita, è stata la compagna del carismatico leader del Movimento Sociale italiano- Destra nazionale.

**Piazza Italia**

ore 22.00

Ingresso libero

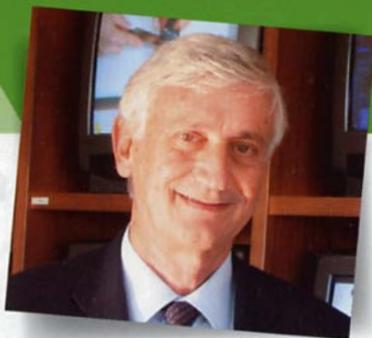


venerdì  
**11 luglio**

**Praia, a mare con...**

## **Piero Badaloni**

*Tutti pazzi per Berlino*  
(Sperling & Kupfer)



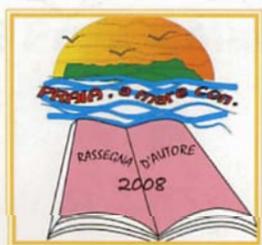
Nel 2006 oltre sei milioni di persone (fra cui molti italiani e moltissimi giovani) hanno visitato Berlino, il 20% in più rispetto al 2000. Perché tanto interesse per la capitale tedesca? Sarà per i grandi spazi liberi e il verde a portata di mano; per gli affitti bassi e la vivace vita notturna; per la presenza di artisti, scrittori e designer di tutto il mondo e la straordinaria offerta culturale; sarà perché è tutta nuova... Per cercare di spiegare il successo della nuova capitale tedesca l'autore traccia un percorso attraverso i vari quartieri della città divisa dal muro fino al 1989, cercando di coglierne le tante anime, i segni della sua capacità di proiettarsi nel futuro, le tracce del suo ingombrante passato, le tante novità e stranezze che vi si incontrano, dal ristorante per chi digiuna all'agenzia che raccoglie le proteste dei cittadini.

Piero Badaloni corrispondente da Bruxelles per la Rai, inizia la sua carriera giornalistica nel 1971 proprio nella tv di Stato. Nel 1980 riceve il premio "Cronista dell'anno" per i suoi servizi sul terremoto dell'Irpinia. Realizza e conduce per la Rai *Droga che fare*, *Italia Sera*, *Unomattina*, tre programmi premiati dalla critica. Nel 1991 è responsabile di *Linea Notte*, programma di attualità. Nel 1994 realizza e conduce *Amerinda e Vivafrica*. Nel 1995 *Le origini dell'universo* e *Il giudizio universale*, *Cronaca di un restauro*, selezionato per l'Oscar tv negli USA. Sempre nel 1995 è eletto presidente della Regione Lazio. Dal 2006 è il nuovo direttore di Rai International.

### **Piazza Italia**

ore 22.00

Ingresso libero



martedì  
**22 luglio**

**Praia, a mare con...**

## **Antonella Boralevi**

*Il lato luminoso*  
(Rizzoli)



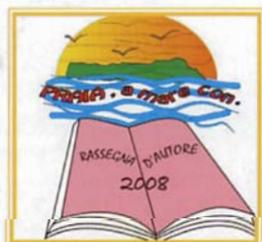
È Manhattan. Sono tre vite. È il nuovo romanzo di Antonella Boralevi. Nel mondo dorato della upper class, scintillante e immobile come le opulente vetrine di Madison Avenue, ognuno affonda nelle sabbie mobili dell'apparenza. Maria è una giornalista del *New York Times*, cresciuta in una famiglia importante ma gelida, con il cuore corroso da un dolore che non sa nominare. Mark è il potentissimo e adulato direttore di un celebre museo, l'Asian Society, colto nel momento in cui la vita presenta il suo conto: in gioventù ha infranto ogni regola, ha divorato anime e corpi, ha celebrato col sesso l'arroganza della sua bellezza, ma ora, solo e malato, deve fronteggiare la sua nuda essenza. Binky è l'anziana paziente di una clinica di lusso: una creatura d'acqua e di vento, che si è lasciata distruggere dalla propria bellezza, dai demoni neri che abitano certe famiglie impeccabili, da una interiorità sublime ma fragilissima. Tre vite che si sfiorano nella città seguendo misteriosi rimandi. Finché, un giorno, con una sola, semplice mossa, il destino le salda, cambiandole per sempre. Il lato luminoso è questo unico giorno, imponderabile e definitivo. Il giorno in cui i frammenti, gli indizi, i segreti si compongono nell'intero. Il giorno in cui il destino, come un dio violento e misericordioso, strappa dal buio queste vite, tutte le vite, per spalancarle alla luce.

Antonella Boralevi, è una delle più eleganti ed apprezzate giornaliste di costume del panorama italiano. Fiorentina di nascita ma milanese d'adozione, autrice di romanzi di grande successo, collabora sul diffuso settimanale *Donna Moderna* dove tiene una seguita rubrica di costume, amore e sentimenti.

**Piazza Italia**

ore 22.00

Ingresso libero

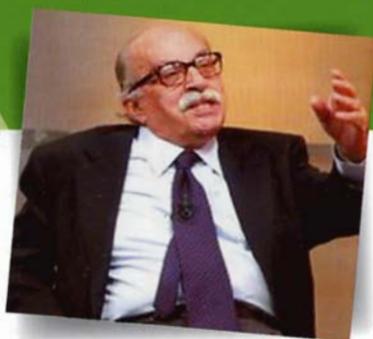


mercoledì  
**30 luglio**

**Praia, a mare con...**

## **Lino Jannuzzi**

*Lo sbirro e lo Stato. Il caso Contrada*  
(Koinè Nuove Edizioni)



Stravolgente libro-inchiesta sulla sottile perfidia del potere: il caso Bruno Contrada, quindici anni di persecuzioni e di processi basati soltanto sulle calunnie dei "pentiti", senza riscontri e senza prove. Oggi i mafiosi sono liberi e Bruno Contrada sta morendo in galera: "la gestione dei pentiti nel nostro Paese è una cosa abnorme, fuori luogo, che ha dato adito a distorsioni terribili... *Lo sbirro e lo Stato* getta luce sulle inquietanti vicende e responsabilità che sono alla base del processo Contrada" (Stefania Craxi).

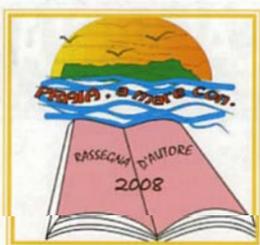
L' autore, ricostruisce con abilità quindici anni di guerra della Procura di Palermo contro i Carabinieri: le persecuzioni contro il maresciallo Antonino Lombardo, che si è suicidato, contro il tenente Carmelo Canale, che fu il principale collaboratore del giudice Paolo Borsellino, contro il capitano Giuseppe De Donno, l'uomo di fiducia di Giovanni Falcone, contro il maggiore Mario Obinu, che si recò negli Stati Uniti per interrogare il boss Gaetano Badalamenti, contro il colonnello Carlo Giovanni Meli, collaboratore della Commissione Parlamentare Antimafia, contro il generale Mario Mori e il capitano Sergio De Caprio, il leggendario "Capitano Ultimo", che hanno catturato il capo della mafia Totò Riina.

Lino Jannuzzi, giornalista da cinquant'anni, è autore di alcune delle più clamorose inchieste degli anni Sessanta, Settanta e Ottanta, come quelle sul Sifar e sul golpe del Generale De Lorenzo, sui processi a Enzo Tortora, al primo Presidente della Corte di Cassazione Corrado Carnevale, a Giulio Andreotti, al Generale dei Carabinieri Mario Mori e al capitano *Ultimo*. Ha scritto per *L'Espresso*, ha diretto *Radio Radicale*, *TeleRoma '56*, *Tempo Illustrato*, *Il Giornale di Napoli*, *Il Velino* e *Linoonline*. Scrive per *Il Giornale*, *Il Foglio*, *Panorama*. I suoi libri: *Così parlò Buscetta*, *Il Processo del secolo*, *Lettere di un condannato*. Ha sceneggiato: *Lucky Luciano e Cadaveri eccellenti*, tratto dal libro di Leonardo Sciascia, *Il contesto*, per la regia di Francesco Rosi. È stato senatore della Repubblica per tre legislature, deputato al Parlamento europeo, membro del Consiglio d'Europa e dell'Unione Europea Occidentale.

**Piazza Italia**

ore 22.00

Ingresso libero



martedì

5 agosto



**Praia, a mare con...**

## **Vera Slepj**

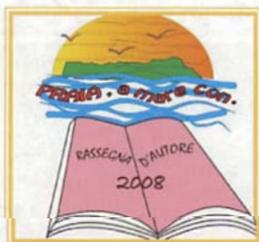
*L'età dell'incertezza*  
(Mondadori)

C'è un momento nella vita di un figlio in cui sembra che sia diventato un alieno. Ha smesso di somigliare al bambino che abbiamo cresciuto e che credevamo di conoscere. Parla (quando lo fa) un linguaggio incomprensibile ed è attraversato da pulsioni e disagi nei quali è difficile penetrare. Eppure quegli anni, che vanno più o meno dai 12 ai 14 e poi si prolungano nell'adolescenza, sono cruciali per decidere come sarà da adulto. E soprattutto se sarà o meno una persona felice. Vera Slepj sta seguendo da vicino la tematica dell'adolescenza come psicologa ufficiale della trasmissione televisiva "Amici" condotta da Maria De Filippi. E mettendo insieme le sue autorevoli competenze con l'osservazione diretta ha stilato questa sorta di manuale per decifrare l'universo degli adolescenti. Passa in rassegna tutte le patologie (dall'anoressia al bullismo) caratteristiche di questa età, facendo chiarezza fra verità e luoghi comuni. E sviscera a una a una tutte le caratteristiche e le problematiche degli anni "teen", dalla competitività all'amicizia, dalla richiesta di autonomia ai primi turbamenti sentimentali e sessuali, dalle dinamiche di gruppo alla mitizzazione e l'identificazione. Un libro per capire cosa hanno dentro i nostri figli, perché non ascoltano quando parliamo loro e non parlano quando li vorremmo ascoltare.

Vera Slepj, laureata in Psicologia nel 1977 presso l'Università di Padova, svolge l'attività di Psicoterapeuta ed è specialista in Sofrologia medica e psicanalisi individuale e di gruppo. E' stata per nove anni vice presidente ANAFIM D.M.D. (Ministero della difesa). E' stata responsabile per la formazione della Scuola di specializzazione del Ministero della pubblica istruzione presso l'Istituto Berna di Venezia - Mestre, nonché responsabile per la psicoterapia nel progetto pilota della Regione Veneto per le tossicodipendenze (1981-85). Ha inoltre fondato e svolto il ruolo di presidente della "Scuola di formazione per esperti nella riabilitazione e nella psicoterapia sull'abuso e la violenza" con sede a Milano e Roma. E' stata membro di tutte le commissioni ministeriali per l'attivazione dell'ordine professionale.

E' autrice di "Legami di famiglia", "Capire i sentimenti", "Le ferite delle donne", "Le ferite degli uomini", co-autrice dei libri: "Il pensiero violento", "Cara TV con te non ci sto più".

Dal 1999 al 2004 è stata Assessore alla cultura e politiche sociali con delega alla cooperazione internazionale alla Provincia di Padova. E' stata nominata consulente per le problematiche relative alla tutela dei minori e, con decreto del presidente del consiglio dei ministri, membro dell'Authority per il Volontariato (agenzia per le ONLUS).



martedì

12 agosto

**Praia, a mare con...**

## **Antonio Massari**

*Il caso De Magistris*

(Aliberti Editore)

Con la partecipazione straordinaria di **Luigi De Magistris e con Clementina Forleo, Caterina Malvenda e Sandro Ruotolo**



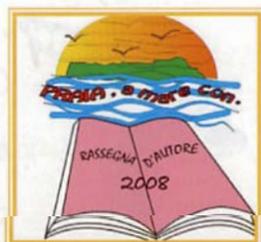
È il magistrato più scomodo d'Italia. È al centro di tutte le più scottanti inchieste che partono dalla Calabria e si diramano lungo l'intero tessuto politico ed economico della Regione, della Nazione, della comunità Europea. A cominciare dall'indagine Toghe Lucane, passando per Why Not e Poseidone, attraverso truffe sull'ambiente e sui finanziamenti dell'Unione Europea, Luigi De Magistris ha intrecciato una serie di fili ad alta tensione, facendo scattare scintille che potevano dare vita a enormi, devastanti incendi. La battaglia ingaggiata con l'ex Guardasigilli Mastella per la sua rimozione dall'incarico; le contestatissime apparizioni televisive ad *Annozero* del magistrato; l'appoggio incondizionato di Clementina Forleo, altra storia ma stesso destino; il provvedimento durissimo del Consiglio Superiore della magistratura che lo ha trasferito d'ufficio e gli ha tolto la possibilità di esercitare la funzioni di pubblico ministero. Nessun appoggio da parte dell'Anm, l'Associazione Nazionale Magistrati, che sta a guardare. Nessuno scontro, nessuna protesta. Mentre nelle piazze, la gente raccoglie firme: è la "primavera calabrese" che chiede la Giustizia.

Antonio Massari, giornalista professionista. Scrive per *La Stampa*, *Diario*, *Il Manifesto* e *Micromega*. Questo è il suo primo libro.

### **Piazza Italia**

ore 22.00

Ingresso libero



martedì

19 agosto

**Praia, a mare con...**

## Enrica Bonaccorti

*La pecora rossa*  
(Marsilio)



È la storia di una ragazzina, rossa crespa e lentiginosa, che nasce nella famiglia sbagliata e che sembra condannata a espiare il suo essere "diversa" mettendosi al servizio di tutti, senza mai ribellarsi o negarsi. Per una di quelle capriole genetiche per niente prevedibili, non assomigliava a nessuno della sua famiglia, anzi, a nessuno nel suo quartiere. Mal sopportata da subito, bollata come diversa, colpevole di tutto, la sua sopravvivenza era stata farsi scivolare la vita sulla pelle come acqua sulla plastica, diventare lei stessa plastica per farsi rimbalzare addosso tutti i colpi che arrivavano. *Pecora* di cognome e di fatto, diceva sempre di sì. Nessuno le aveva mai spiegato che avrebbe potuto anche dire "no". Ma la vita regala incontri e occasioni, magari nascoste proprio fra i guai... e trovarsi nella situazione più difficile per una ragazzina di sedici anni, come quella di aspettare un figlio, può diventare il volano per cambiare traiettoria alla vita. È qui che comincia l'avventura di *Pecora*, una vicenda forte eppure tenerissima, iperreale e fiabesca a un tempo, raccontata come una scrittura che riempie gli occhi di chi legge come un film, ricca di passioni e sentimenti e popolata da personaggi indimenticabili. Ma è anche la storia di un riscatto e di un grande sogno realizzato con testarda determinazione. Perché è attraverso il cammino più aspro e difficile che si raggiungono le stelle. Una moderna Cenerentola che come l'eroina della fiaba popolare si riscatta da una vita di soprusi e ingiustizie.

Dopo aver lavorato nella compagnia teatrale diretta da Franco Molé per *Alla ringhiera*, viene scelta tramite un provino per la compagnia Modugno-Quattrini, dove recita *Mi è cascata una ragazza nel piatto*. Nel 1970 è protagonista di un *Plauto* con Sandra Mondaini, Nino Taranto e Piero Mazzarella. Nel 1974 nasce la figlia Verdiana. Comincia l'attività di conduttrice radiofonica grazie ad un provino che la porta ad agire da spalla a poeti come Alfonso Gatto ne *L'uomo della notte*. La radio diventa la sua attività primaria: dai programmi del primissimo mattino, come *Il Mattiniere*, all'ultimo saluto prima del notturno con *La dama dei cuori*. Passa poi a *Carta Bianca*, *Cara Rai*, *Per chi suona la campana*. Di tutti questi programmi Enrica Bonaccorti è autrice e coautrice.

La sua inventiva trova modo di esprimersi anche in campo musicale, con due fortunate canzoni per Domenico Modugno, *La lontananza* e *Amara terra mia*.

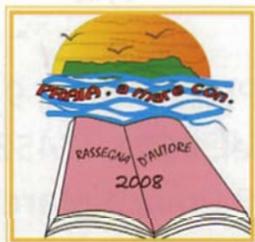
L'impatto con la televisione avviene con un teleromanzo diretto da Anton Giulio Majano, *La pietra della luna*, cui seguono diverse commedie per *I venerdì della prosa*, quali *Nostra dea*, con Rossella Falk, *Oro Matto*, *A casa una sera*, *La Meteora* e molti altri. I programmi: *Non è la Rai* (1991-'92); *Galà per Rossella* (1992); *I fatti vostri* (1999).

Recentemente è ritornata alla radio.

**Piazza Italia**

ore 22.00

Ingresso libero



giovedì

21 agosto

**Praia, a mare con...**

## Stefano Zecchi

*Il figlio giusto*  
(Mondadori)



E' giusto che una donna insista nel volere un figlio ad ogni costo, contro il destino, contro l'uomo che ama, contro il proprio corpo? Francesca e Andrea hanno un sogno, il più semplice e naturale desiderio di ogni coppia: un figlio, un bambino cui affidare il futuro, una famiglia che custodisca il loro amore profondo.

«Facciamo un bambino?» chiede Francesca una sera, e la domanda è già una decisione, la sua, e gli occhi di Andrea, luccicanti per la felicità, sono già una risposta. Ma il loro progetto così normale si trasforma lentamente in un'ardua sfida, nello straziante inseguimento di una maternità mai raggiunta e sempre più desiderata, al punto tale da mettere in discussione una vita intera. Mentre Francesca passa da un medico all'altro - abbandonata o protetta, frustrata o incoraggiata nelle sue ostinate speranze, seguita dalla scienza come un interessante caso sperimentale - la sua storia con Andrea viene messa a dura prova. Il loro amore perfetto comincia a incrinarsi, sottoposto alla continua tensione di una gioia sempre sul punto di spezzarsi, e alla disperazione dei ripetuti fallimenti.

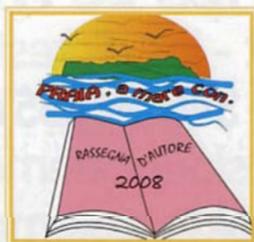
E' giusto che una donna rinunci alla propria vocazione a essere madre quando le opportunità della fecondazione assistita le fanno sperare di poter esaudire il proprio desiderio? Francesca decide di tentare, ma le incertezze di questa nuova strada travolgono con un'intensità inaspettata le vite dei protagonisti. Con una delicatezza capace di toccare le pieghe più nascoste dell'animo e di dar voce alle esitazioni più laceranti, Zecchi costruisce un romanzo che mette a nudo il dramma di un uomo che cerca di tenere unite la verità e la felicità, l'amore e la paura; e quello di una donna che sogna solo il figlio giusto, il piccolo ignoto ma perfettamente immaginato che abita nel profondo del cuore di ogni donna.

Stefano Zecchi, nato a Venezia, Ordinario di Estetica all'Università degli Studi di Milano. Attento e sapiente osservatore dei cambiamenti culturali e sociali del nostro paese, riesce a rendere accessibile ai più la materia filosofica, senza scadere nella banalità. Tra i suoi libri ricordiamo: *Fenomenologia dell'esperienza* (1972), *Utopia e speranza nel comunismo* (1974), *La fenomenologia dopo Husserl nella cultura contemporanea* (1978), *La fenomenologia* (1983), *La magia dei saggi* (1983), *La fondazione utopica dell'arte* (1984), *La bellezza* (1990), *Verso dove* (1991), *Storia dell'estetica* (con Elio Franzini, 1995) e, per Mondadori, *Sillabario del nuovo millennio* (1993), *Il brutto e il bello* (1995), *L'artista armato* (1998), i romanzi *Estasi* (1993), *Sensualità* (1995, premio Bancarella 1996) e *L'incantesimo* (1997).

**Piazza Italia**

ore 22.00

Ingresso libero

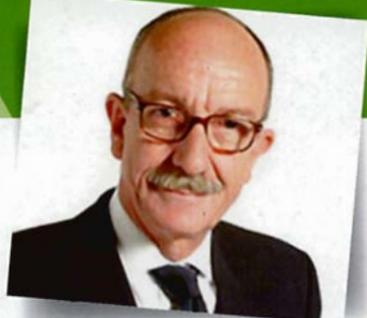


lunedì  
**25 agosto**

**Praia, a mare con...**

## **Giuseppe Ayala**

*Chi ha paura muore ogni giorno*  
(Mondadori)



Nell'estate del 1992 due esplosioni di enorme potenza annientarono la vita di tre magistrati (Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo, Paolo Borsellino) e di otto giovani che li scortavano, ribadendo al mondo intero cosa significa opporsi alla mafia siciliana. Fu un trauma terribile per quei milioni di italiani che consideravano Falcone, Borsellino e gli altri giudici del pool antimafia gli eroi di una stagione di straordinario successo nella lotta a Cosa nostra. A Giuseppe Ayala quelle esplosioni strapparono tre amici carissimi, lasciando lo struggente ricordo di dieci anni di vita insieme e un rabbioso, mai sopito rimpianto.

Ayala venne coinvolto nell'attività del pool antimafia sin dall'inizio. Rappresentò in aula la pubblica accusa nel primo maxiprocesso, sostenendo le tesi di Falcone, Borsellino e della procura di Palermo di fronte ai boss e ai loro avvocati, interrogando i primi pentiti (tra cui Tommaso Buscetta) e ottenendo una strepitosa serie di condanne che fecero epoca. E fu sempre al fianco dei due magistrati in prima linea, nell'attività quotidiana come nei viaggi per le rogatorie internazionali, nel condiviso impegno di lavoro come nelle vacanze passate insieme, fino a quando, dopo i primi, grandi successi, la reazione degli ambienti politicomediativi vicini a Cosa nostra, la diffidenza del Consiglio superiore della magistratura e l'indifferenza di molti iniziarono a danneggiarli, a isolarli.

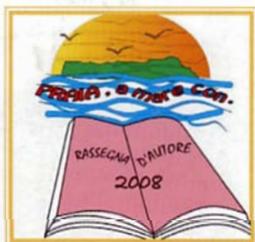
Qualcuno ha scritto "che dopo più di 15 anni da quel tremendo 1992, Ayala ha ormai pagato il torto di essere rimasto vivo". Oggi Ayala ha deciso di raccontare la sua verità su Falcone e Borsellino, ricordandone il fondamentale contributo alla lotta alla mafia e le attualissime riflessioni sulla Sicilia, Cosa nostra, la giustizia e la politica, ma anche la loro travolgente ironia, la gioia di vivere, le passioni civili e private, le vicende quotidiane che nessuno ha mai potuto descrivere con tanta affezionata e intima conoscenza.

La storia di quegli anni, delle vittorie e dei fallimenti, dell'impegno di pochi e delle speranze deluse di molti, riporta al centro dell'attenzione di tutti noi la tremenda capacità di sopravvivenza della Piovra, che si nutre dei silenzi, delle complicità, delle disattenzioni e delle colpe di una Sicilia e di un'Italia che non sono, forse, abbastanza cambiate da allora.

**Piazza Italia**

ore 22.00

Ingresso libero



mercoledì  
**27 agosto**

**Praia, a mare con...**

## **Willy Pasini**

*Amori Infedeli*  
(Mondadori)



Per amore, ma anche per noia, per ripicca, per paura della vecchiaia, perché le tentazioni sono troppe, per «rinforzare» una identità sessuale confusa. Sono tante le ragioni che spingono al tradimento, ormai derubricato da peccato mortale a prosaico fatto comune. Tradire può essere un incidente di percorso in una relazione, anche in una coppia molto affiatata. Ma la psicologia di chi tradisce sistematicamente va ricondotta, secondo il sessuologo, a precise tipologie. Il seduttore: per lui (o lei) sedurre è un atto vitale, come respirare. Sono i traditori per eccellenza, quelli che non vedono nell'altro una persona, ma trovano piacere nell'affascinare qualcuno, spesso più giovane, e soprattutto nel farlo sapere a tutti.

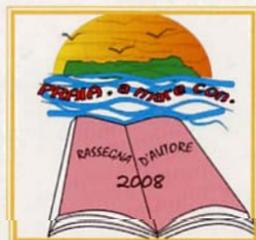
Il trasgressore: cerca l'emozione intensa, per lui il piacere vero è solo quello proibito: le coccole sotto le lenzuola con il partner istituzionale lo fanno sbadigliare. Il sessodipendente: spesso introdotti al sesso troppo precocemente, persino da bambini, questi soggetti sono spinti da una irrefrenabile voglia di sesso fine a se stesso: per loro la passione è solo fisica. Doppia vita: un tempo, poi, l'adulterio era un dramma morale, una macchia che poteva costare anche la vita e travolgere intere esistenze. Oggi il problema si riduce quasi solo a tenere il partner il più possibile all'oscuro di tutto, almeno fino a quando non si imponga una netta scelta di campo.

Willy Pasini milanese, Cavaliere e Commendatore al merito della Repubblica Italiana. Professore di psichiatria e di psicologia medica alla Facoltà di Medicina dell'Università di Ginevra. Fondatore della Federazione Europea di Sessuologia. Dal 1973 ha lavorato come esperto all'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) per i programmi di Family Health and Sex Education. Autore di diciassette libri (tra cui gli ultimi nove best sellers Mondadori) tradotti in dieci lingue e di duecento pubblicazioni scientifiche. Il suo insegnamento, le ricerche e le pubblicazioni sono in relazione con la psichiatria, la psicologia medica, la ginecologia psicosomatica, la sessuologia clinica, le malattie psicosomatiche e la psicoterapia.

**Piazza Italia**

ore 22.00

Ingresso libero



## **GLI EVENTI DI PRAIA**



Con il patrocinio del  
Comune di Praia a Mare

Coordinamento



**SPOT ITALIA**

**Praia World Festival<sup>®</sup>**  
**Sonora, una musica per il cinema<sup>®</sup>**  
Spot Italia - Roma

**Praia, a mare con...<sup>®</sup>**



**EGIDIO LORITO COMMUNICATIONS**  
**Praia a Mare**

**Beach Soccer**  
Fondazione Mario & Almerigo De Rosa

Service  
Francesco Violante

Progetto grafico  
Spot Italia - Roma